

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

DECRETO n. 1288 del 9 maggio 2017

Oggetto: **Concessione del contributo** per la ricostruzione post-sisma, ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii., a **IMMOBILIARE SANT'ANTONIO S.A.S.** per l'istanza protocollo CR-43079-2016 del 04/08/2016

Visto il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni dall'articolo 1, comma 1 della Legge 1 agosto 2012, n. 122;

Richiamati, in particolare gli articoli 1, 2, 3, 11 e 11 bis del suddetto decreto legge;

Viste:

- l'Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012 recante “Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. Approvazione delle linee guida per la presentazione delle domande e le richieste di erogazione dei contributi” e le successive modifiche e integrazioni effettuate con le Ordinanze nn. 64/2012, 74/2012, 15/2013, 42/2013, 113/2013, 3/2014, 28/2014, 70/2014, 71/2014, 81/2014, 16/2015, 31/2015, 36/2015, 56/2015, 15/2016, 25/2016, 36/2016, 42/2016, 53/2016, 59/2016 e 02/2017;
- l'Ordinanza n. 65 del 29 ottobre 2012 recante “Acquisizione di servizi per la realizzazione delle procedure informatiche relative all'Ordinanza n. 57/2012” che autorizza la creazione di un sistema informativo idoneo alla compilazione e alla gestione delle domande di contributo, a favore di beneficiari che abbiano subito danni dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, in riferimento ad attività produttive, di cui all'Ordinanza commissariale n. 57/2012 denominato “SFINGE”;
- l'Ordinanza n. 75 del 15 novembre 2012 recante “Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria – SII, previsto all'articolo 3 dell'Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012” e le successive modifiche e integrazioni effettuate con le Ordinanze nn. 83/2014, 5/2015, 02/2016, 35/2016, 47/2016 e 48/2016;
- l'Ordinanza n. 5 del 30 gennaio 2013 recante “Istituzione dei nuclei di valutazione a supporto del SII (Soggetto Incaricato dell'Istruttoria) previsti ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii.” e le successive modifiche e integrazioni effettuate con le Ordinanze nn. 58/2013, 44/2014, 56/2014, 83/2014, 5/2015, 6/2015, 28/2015 e 32/2015;
- l'Ordinanza n. 76 del 3 luglio 2013 recante “Acquisizione di servizi complementari per la realizzazione delle procedure informatiche relative alle ordinanze per le attività produttive danneggiate dagli eventi

sismici del 20 e 29 maggio 2012: affidamento di servizi complementari mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara in deroga alle condizioni stabilite dall'art. 57, comma 5, lett. a) del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;

- l'Ordinanza n. 79 dell'8 luglio 2013 recante "Approvazione dello schema di convenzione con INVITALIA – Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa s.p.a per il supporto al Commissario Delegato nell'esecuzione delle attività afferenti alle procedure di concessione di contributi previsti nell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. e per fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012 nel territorio della Regione Emilia-Romagna" e le successive modifiche e integrazioni effettuate con l'Ordinanza nn. 84/2014, 64/2015 e 40/2016;
- l'Ordinanza n. 106 del 16 settembre 2013 "Approvazione dello schema di convenzione con ERVET Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio SpA per il supporto al Commissario Delegato nell'esecuzione delle attività di assistenza tecnica afferenti alle procedure di concessione di contributi previsti dall'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii per fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012 nel territorio della regione Emilia-Romagna";
- l'Ordinanza n. 131 del 21 ottobre 2013 recante "Disposizioni relative ai termini di presentazione delle domande di contributo per la ricostruzione privata di cui alle ordinanze commissariali nn. 29, 51, 57 e 86 del 2012 e ss.mm.ii. ed alle ordinanze commissariali nn. 60 e 66 del 2013" e le successive modifiche e integrazioni effettuate con le Ordinanze nn. 70/2014 e 71/2014;
- il Decreto n. 1116 del 30 giugno 2014 recante "Procedura aperta sopra soglia per l'acquisizione dei servizi di manutenzione e di integrazione delle procedure informatiche sull'applicativo SFINGE relative alla presentazione, all'istruttoria ed alla liquidazione dei contributi concessi sulla base delle Ordinanze nn. 57/2012, 23/2012, 97/2013, 109/2013 e ss.mm.ii. per interventi relativi al sisma che ha colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna il 20-29 maggio 2012. Aggiudicazione definitiva condizionata";
- il Decreto del Commissario Delegato n. 2574 del 23 dicembre 2014 integrativo del DCR n. 786 del 21 agosto 2013 "Definizione delle modalità di controllo previste dall'art. 20 dell'ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii.";
- l'Ordinanza n.8 del 23 febbraio 2015 recante "Proroga dei termini per le domande di contributo delle imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE"
- il Decreto n. 836 dell'08 maggio 2015 "*Approvazione delle linee guida sui controlli riguardanti i progetti delle strutture e le costruzioni ad uso abitativo (MUDE) ed ad uso produttivo (SFINGE) nella ricostruzione post sisma 2012*";
- l'Ordinanza n. 16 del 22 marzo 2016 recante "Modifica all'Ordinanza del 23 maggio 2014 n. 42 "Criteri e modalità verifica dell'assenza di sovra compensazioni dei danni subiti per effetto degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, tenendo conto anche degli eventuali indennizzi assicurativi, rispetto ai limiti previsti dalle decisioni della Commissione europea C(2012) 9853 final e C(2012) 9471 final del 19 dicembre 2012 ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3-bis del Decreto-Legge 28 gennaio 2014 n. 4, come convertito con modificazione dalla Legge 20 marzo 2014 n. 50;

- l'Ordinanza n. 30 dell'11 Maggio 2016 "Approvazione dello schema di convenzione con ERVET Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio SpA per il supporto al Commissario Delegato nell'esecuzione delle attività di assistenza tecnica, di supporto agli enti locali e di monitoraggio, informazione e trasparenza";
- la comunicazione a firma del Commissario delegato, protocollo n. CR/2016/48939 del 15 settembre 2016, con la quale *"si autorizza la conclusione del procedimento per l'ammissione a contributo delle domande depositate ai sensi dell'Art.8 comma 1 dell'Ordinanza n. 56/2015 e ai sensi dell'Art.2 comma 1 dell'Ordinanza n. 25/2016, senza attendere che siano terminate le procedure per la valutazione delle domande presentate a seguito di conferma intervenuta tempestivamente nel termine del 30 giugno 2015"*;
- l'Ordinanza n. 1 del 27 Gennaio 2017 "Approvazione dello schema di convenzione con ERVET Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio SpA per il supporto al Commissario Delegato nell'esecuzione delle attività di assistenza tecnica afferenti alle procedure di concessione di contributi previsti dall'ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. e n. 23/2013 per fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012 nel territorio della Regione Emilia-Romagna.";

Viste altresì:

- la Convenzione sottoscritta in data 11 settembre 2013 tra il Commissario delegato e l'Amministratore delegato di Invitalia (RPI/2013/691);
- la Convenzione sottoscritta in data 30 settembre 2013 tra il Commissario delegato e il Presidente di Ervet SpA;
- l'Atto integrativo sottoscritto in data 24 dicembre 2014 tra il Commissario delegato e l'Amministratore delegato di Invitalia (RPI/2014/603);
- la Convenzione sottoscritta in data 05 febbraio 2016 tra il Commissario delegato e l'Amministratore delegato di Invitalia S.p.A. (RPI/2016/30);

Visto l'articolo 1, comma 366, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha modificato l'Articolo 3-bis, prevedendo che, in aggiunta ai contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del Decreto Legge 74, anche i contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b) ed f) del Decreto Legge 74, possono essere concessi, su apposita domanda del soggetto interessato, secondo le modalità del finanziamento agevolato di cui all'Articolo 3-bis;

Preso atto della Convenzione CDP-ABI 17 dicembre 2012, coordinata con le modifiche introdotte dall'*addendum* 23 luglio 2013 e dall'*addendum* 16 maggio 2014.

Richiamato in particolare il paragrafo 9 delle "Linee guida per la presentazione delle domande e le richieste di erogazione dei contributi previsti nell'Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012 ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012", approvate con l'ordinanza n. 74/2012 e ss.mm.ii., che disciplina le modalità di presentazione delle domande di contributo;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti

dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122.

Richiamati in particolare:

- l'art. 107.2.b del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- l'articolo 2, comma 2 e comma 13 della sopra citata ordinanza 57/2012 e ss.mm.ii., che prevedono le tipologie di interventi finanziabili ai fini della ricostruzione post-sisma 2012;

Dato atto:

- che tutti gli atti, i documenti prodotti e acquisiti in fase d'istruttoria, costituenti il fascicolo elettronico, sono presenti e protocollati sul sistema informativo "SFINGE", secondo quanto previsto nelle linee guida parte integrante e sostanziale dell'Ord. 57/2012 e ss.mm.ii.;
- che è possibile accedere al fascicolo elettronico, inviando formale richiesta **motivata**, ai sensi del Capo V "Accesso ai documenti amministrativi" della legge n. 241/90, attraverso il sistema informativo "SFINGE" nella sezione "*Richiesta stato pratiche (accesso agli atti)*";
- che è possibile ottenere copia dell'estratto specifico del verbale (atto riferito a più beneficiari), compilando il modello "*Richiesta di accesso ai documenti amministrativi*" da richiedere all'indirizzo e-mail agriterremoto@regione.emilia-romagna.it;

Preso atto:

- che in data 04/08/2016 è stata validata sul sistema Sfinge la domanda protocollo CR-43079-2016 presentata da **IMMOBILIARE SANT'ANTONIO S.A.S.** con sede legale Galleria del Popolo, n. 12, cap. 41037, Mirandola (MO) c.f. 01911780367 e p. IVA 01911780367;
- che il richiedente il contributo ha dichiarato:
 - a) di essere proprietario degli immobili interessati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;
 - b) che le menzionate unità locali elencate in allegato hanno subito, per effetto del sisma, danneggiamenti;
 - c) che l'IVA non rappresenta un costo e quindi è detraibile
- che ha conseguentemente chiesto, ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii., un contributo a fondo perduto, relativo ai danni subiti per effetto degli eventi sismici;

Dato atto:

- che Invitalia – Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., di seguito denominata Invitalia S.p.A, ai sensi dell'ordinanza n. 75/2012 e ss.mm.ii., ha istruito la suddetta domanda, predisponendo l'esito istruttorio;
- che il Nucleo di valutazione, a seguito di vaglio dell'esito istruttorio ha proposto, per gli interventi richiesti, l'ammissione a contributo secondo quanto riportato nell'esito istruttorio allegato al verbale conservato agli atti dal Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.);
- che la comunicazione di esito istruttorio completa della sopracitata "*Scheda Riepilogativa - Proposta di delibera*":
 - o è stata inviata al richiedente il contributo per mezzo del sistema informativo "SFINGE";
 - o costituisce anche preavviso di rigetto per gli interventi non ammessi, ove presenti;

- che il richiedente il contributo, tramite il sistema informativo “SFINGE”, ha chiesto la revisione dell’esito istruttorio contestualmente alla presentazione di osservazioni;
- che, pertanto, si è reso necessario un supplemento d’istruttoria;
- che Invitalia S.p.A., ai sensi dell’ordinanza n. 75/2012 e ss.mm.ii., ha istruito la documentazione allegata alla richiesta di revisione e le successive integrazioni, predisponendo l’esito di supplemento istruttorio;
- che il Nucleo di valutazione, a seguito di vaglio dell’esito di supplemento istruttorio ha proposto, per gli interventi richiesti, l’ammissione a contributo secondo quanto riportato nella “Scheda Riepilogativa - *Proposta di delibera*”, come risulta dal verbale conservato agli atti dal Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.);
- che la comunicazione di esito di supplemento istruttorio completa della sopracitata “Scheda Riepilogativa - *Proposta di delibera*”:
 - o è stata inviata al richiedente il contributo per mezzo del sistema informativo “SFINGE”;
 - o costituisce rigetto per gli interventi non ammessi, ove presenti;
- che il richiedente il contributo, tramite il sistema informativo “SFINGE”, ha espresso formale accettazione alla comunicazione di esito di supplemento istruttorio;

Verificato altresì:

- che il soggetto avente in uso gli immobili risulta regolarmente iscritto e validato presso l’Anagrafe delle aziende agricole tenuta dalla Regione Emilia-Romagna
- che, ai sensi dell’art. 8, comma 2 dell’Ordinanza n. 57/2012, così come modificata dall’Ordinanza n. 36/2016, *“I contributi potranno essere concessi anche subordinatamente all’effettivo ottenimento del titolo abilitativo. La verifica dell’ottenimento del suddetto titolo verrà effettuata al momento della presentazione della domanda relativa all’erogazione del primo pagamento (SAL o saldo). Qualora il titolo non fosse ancora efficace al momento della suddetta erogazione i termini del pagamento, verranno sospesi fino all’effettivo ottenimento del titolo abilitativo edilizio e ricominceranno a decorrere successivamente alla data della verifica positiva”*;
- che sono state acquisite e conservate agli atti:
 - o il DURC - documento unico di regolarità contributiva ;
 - o l’informazione antimafia, rilasciata dalla **“Banca dati Nazionale unica della documentazione Antimafia”**, dalla quale emerge che nei confronti dell’impresa e delle persone fisiche di cui all’art. 85 del D. Lgs. 159/2011, nonché dei familiari conviventi, non risultano sussistere le cause interdittive previste dall’art. 67 del citato decreto legislativo, né tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all’art. 84 del medesimo decreto;

Verificata la copertura finanziaria dei contributi previsti nell’“Allegato unico” del presente provvedimento;

Acquisito il codice unico di progetto (CUP) E82F17000980001, assegnato dalla competente struttura ministeriale agli interventi oggetto della richiesta di contributo, che dovrà essere riportato in tutta la documentazione contabile e di pagamento relativa al progetto;

Viste la “Scheda riepilogativa” ed “Allegato unico” quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento relative agli esiti dell’istruttoria e dei contributi concessi;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

DECRETA

1. di **concedere**, ai sensi dell’art. 8, comma 2 dell’Ordinanza n. 57/2012, così come modificata dall’Ordinanza n. 36/2016, subordinatamente all’effettivo ottenimento del titolo abilitativo, per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, a **IMMOBILIARE SANT’ANTONIO S.A.S.** con sede legale Galleria del Popolo, n. 12, cap. 41037, Mirandola (MO) c.f. 01911780367 e p. IVA 01911780367, un contributo complessivo pari a **€140.230,00** la cui copertura finanziaria è assicurata da quanto previsto nell’art. 3 bis del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012, nell’ambito dell’importo di € 2.900 milioni autorizzato con ordinanza n. 15/2013 – in relazione agli interventi e a fronte di un investimento ammesso e da rendicontare come descritto nell’Allegato unico, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ;
2. di **rigettare** gli interventi non ammessi per le motivazioni espresse nella “Scheda Riepilogativa - *Proposta di delibera*” che qui si intendono integralmente richiamate;
3. di dare atto che il contributo di cui al punto 1 del presente dispositivo è stato determinato in base al parere espresso dal Nucleo di valutazione tenuto conto dell’istruttoria svolta da Invitalia S.p.A. ai sensi dell’ordinanza n. 75/2012;
4. che tale contributo sarà subordinato alle eventuali verifiche previste dal Decreto 836 del 08 maggio 2015 “*Approvazione delle linee guida sui controlli riguardanti i progetti delle strutture e le costruzioni ad uso abitativo (MUDE) ed ad uso produttivo (SFINGE) nella ricostruzione post sisma 2012*”;
5. che copia del presente provvedimento venga trasmessa al beneficiario e all’istituto di credito da questi prescelto, in sede di presentazione della domanda, a cura del Responsabile della procedura istruttoria delle domande presentate ai sensi dell’ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. per i settori Agricoltura ed Agroindustria, con le modalità previste dalla “Linee guida” allegate alla sopra citata ordinanza;
6. che gli interventi di riparazione e/o ripristino dei fabbricati dovranno essere completati entro il termine previsto dagli artt. 12 e 25 dell’Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii.;
7. che permangono in capo al beneficiario gli obblighi previsti agli artt. 19 e 19 bis dell’Ordinanza n. 57 e ss.mm.ii.;
8. di rimandare a successivi provvedimenti la liquidazione dei contributi di cui al precedente punto 1, secondo quanto stabilito all’art. 14 e succ. dell’Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. e dalle Linee Guida approvate con la medesima Ordinanza;
9. che copia del presente provvedimento venga pubblicata ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
10. di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema informativo “SFINGE” al soggetto richiedente i contributi, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-

Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni dalla notifica.

Bologna

Stefano Bonaccini
(*firmato digitalmente*)

SCHEDA RIEPILOGATIVA

CR-43079-2016 IMMOBILIARE SANT'ANTONIO S.A.S.

TABELLA Riepilogo degli interventi richiesti (riferimenti ex-ante) CR-43079-2016 Immobiliare S. Antonio – Arturo Zaccarelli:

ID. IMMOBILE come da domanda	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	Riferimento tabellare livello di danno DA PERIZIA	SUP richiesta a contributo (mq) -ante -post	INDENNIZZO ASSICURATIVO	INTERVENTO RICHIESTO (EURO)
n.1	Mirandola (MO)	116	235	TAB. A – lettera a)	Ante: -473,75 Post: -474,58	0,00	250.462,00
Raggruppamento 1 Immobili n. 2-3-4	Mirandola (MO)	d.d. (*)	d.d. (*)	Ricostruzione in seguito a demolizione degli immobili in raggruppamento	Ante: -0,00 Post: -295,40	0,00	346.070,46
	Mirandola (MO)	116	231	TAB. B – lettera C) livello operativo „E3”	Ante: -237,88 Post: -0,00	0,00	0,00
	Mirandola (MO)	116	231	TAB. B – lettera C) livello operativo „E3”	Ante: -103,87 Post: -0,00	0,00	0,00
n.5	Mirandola (MO)	116	232	TAB. B – lettera C) livello operativo „E3”	Ante: -481,07 Post: -481,07	0,00	523.163,83
n.6	Mirandola (MO)	116	232	TAB. B – lettera C) livello operativo „E3”	Ante: -58,58 Post: -58,28	0,00	63.706,75
n.7	Mirandola (MO)	116	234	TAB. B – lettera C) livello operativo „E3”	Ante: -42,25 Post: -44,65	0,00	45.946,88
n.8	Mirandola (MO)	116	236	TAB. B – lettera C) livello operativo „E3”	Ante: -40,80 Post: -40,80	0,00	28.560,00

* Trattasi di nuova costruzione che pertanto sarà accatastata in seguito al suo realizzo.

TABELLA Riepilogo degli interventi proposti CR-43079-2016 Immobiliare S. Antonio – Arturo Zaccarelli:

ID. IMMOBILE come da domanda	SUP ammessa (mq) -ante - post	DESTINAZIONE D'USO	Riferimento tabellare livello di danno DA ISTRUTTORI A	Costo CONVENZIONALE al netto di IVA	Costo INTERVENTO al netto di IVA	CONTRIBUTO CONCESSO al netto di IVA e dell'indennizzo assicurativo
		Tipologia di intervento				
n.1	Ante: -473,75 Post: -474,58	Deposito/Magazzino Demolizione e Ricostruzione	TAB. A – lettera e)	140.230,00	264.761,58	140.230,00
Raggruppamento 1 Immobili n. 2-3-4	Ante: -0,00 Post: -295,40	Deposito/Magazzino Nuova Costruzione in seguito a demolizione	Ricostruzione in seguito a demolizione degli immobili in raggruppamento	0,00	0,00	0,00
		Deposito/Magazzino Demolizione	TAB. B – lettera C) livello operativo „E3”	0,00	0,00	0,00

	Ante: -103,67 Post: -0,00	Deposito/Ma gazzino Demolizione	TAB. B – lettera C) livello operativo= "E3"			
n.5	Ante: -481,07 Post: -481,07	Deposito/Ma gazzino Demolizione e Ricostruzione	TAB. B – lettera C) livello operativo= "E3"	0,00	0,00	0,00
n.6	Ante: -58,58 Post: -58,28	Deposito/Ma gazzino Demolizione e Ricostruzione	TAB. B – lettera C) livello operativo= "E3"	0,00	0,00	0,00
n.7	Ante: -42,25 Post: -44,65	Deposito/Ma gazzino Demolizione e Ricostruzione	TAB. B – lettera C) livello operativo= "E3"	0,00	0,00	0,00
n.8	Ante: -40,80 Post: -40,80	Deposito/Ma gazzino Riparazione e Ripristino con migliorament o sismico	TAB. B – lettera C) livello operativo= "E1"	0,00	0,00	0,00
GLI IMMOBILI NON SONO COPERTI DA POLIZZE ASSICURATIVE RISCHIO TERREMOTO, PERTANTO L'INDENNIZZO E' PARI A						0,00
TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO						140.230,00

PROPOSTA DI DELIBERA CR-43079-2016 IMMOBILIARE SANT'ANTONIO:

- VISTI E VALUTATI TUTTI GLI ELEMENTI DEL FASCICOLO ISTRUTTORIO
- VISTE LE OSSERVAZIONI PRESENTATE DAL RICHIEDENTE IN SEDE DI REVISIONE CHE SI RIPORTANO DI SEGUITO:

"...Con riferimento alla dimostrazione dell'uso di tutti i fabbricati ante sisma, illustrati nel progetto correlato alla Domanda di contributo, si ritiene che tale condizione, verificata appunto dai Tecnici Istruttori e dal RUP, sia stata pienamente condivisa, non essendo stata sollevata perplessità di alcun genere nell'esito istruttorio.

In effetti, Invitalia sostiene una tesi diversa, precisamente quella della mancanza di razionale funzionalità, ma questa circostanza non mette in discussione l'utilizzo dei fabbricati al momento del sisma.

Ciò a significare che "tutti" gli immobili lesionati dal sisma siano stati ritenuti come utilizzati all'epoca del sisma del maggio 2012.

Ciò assodato, l'esito istruttorio esprime l'ammissibilità alla concessione di contributo "parziale", ossia riconducibile ad un solo edificio:

"Immobile 1 – da Domanda Immobile 1 – Immobile A da progetto".

Mentre ritiene i restanti fabbricati NON ammissibili per le ragioni esposte nel documento stesso.

Pertanto, in risposta al punto 3) della Comunicazione istruttoria (pag.3) con riferimento specifico agli edifici nr. 5 e 6 (rif. Domanda di Contributo) ritenuti "non ammissibili", con motivazioni addotte di fatto testualmente riconducibili a:

"...contesto aziendale ove sono presenti altri fabbricati a destinazione deposito attrezzi e materiali agricoli di dimensioni rilevanti rispetto alle necessità operative e di stoccaggio aziendali. Tale condizione determina una valutazione dei fabbricati oggetto della presente richiesta di contributo in sovradimensione rispetto alle razionali necessità aziendali quindi non sono considerabili come necessari alla ripresa ed alla piena funzionalità dell'attività agricola preesistente alla data del sisma (art. 2 comma 1 e 2). Tale circostanza è stata confermata in sede di sopralluogo in quanto non solo il materiale e le attrezzature aziendali erano tutte ospitate dal fabbricato ancora operativo, ma addirittura vi erano ospitati un cospicuo numero di trattori ed altri attrezzi/mezzi di soggetti diversi dall'impresa che conduce i fabbricati. In tal modo si è avuta piena evidenza della sovradimensione dei ricoveri/depositi aziendali richiesti a

contributo.”

L'ammissione a contributo del solo "Immobile 1" (peraltro con importo sensibilmente inferiore a quanto richiesto) non consente affatto di ripristinare l'operatività aziendale nelle condizioni ante sisma. Le necessità gestionali, in termini di spazi, sono infatti ben maggiori di quelle che possono essere soddisfatte dal solo "Immobile 1".

Il paragrafo della relazione agronomica intitolata "Correlazione dell'uso funzionale dei fabbricati strumentali con l'attività produttiva agricola", che qui si vuole richiamata, allegata alla Domanda, si riteneva già più che esaustivo della rappresentazione di una operatività gestionale aziendale dei terreni e dei fabbricati presenti sul fondo rustico.

In risposta a quanto asserito dal RUP, ad ulteriore approfondimento di tale aspetto, si rimarkano le criticità operative correlate alla situazione gestionale ed operativa del fondo e dell'uso degli edifici, la cui mancata ricostruzione impedirebbe il pieno e totale recupero gestionale:

- Il fabbricato 1 risulta inagibile; ciò nonostante, esso viene attualmente utilizzato, dalla Ditta proprietaria, a proprio rischio e pericolo, in quanto quest'ultima non dispone attualmente degli altri edifici in corso di ricostruzione post sisma, nei quali porre a ricovero le proprie dotazioni in macchine operatrici. La Ditta affittuaria Azienda Agricola Augusta, in conseguenza del sisma, è stata costretta ad utilizzare una copertura provvisoria (hangar), testimonianza della necessità di un ricovero temporaneo per i propri mezzi e attrezzature.
- Il fabbricato 1, insieme ai fabbricati 5 e 6 (5 e 6 da Domanda, 2 e 3 da Istruttoria), risultano essenziali alla ripresa produttiva gestionale. Il calcolo in esigenze di stoccaggio tra bins, pallets e cassette è già stato enunciato in relazione agronomica e, con riferimento al fondo specifico, si era computata una esigenza di circa 21053 cassette; 275 bins; oltre 580 pallets. Disponendo appunto (ante sisma) di spazi ed edifici adeguati, l'azienda si organizzava provvedendo a reperire i vari contenitori già a far tempo dal mese di maggio, stoccando ordinariamente almeno il 60% dei contenitori riferiti alle necessità aziendali dell'anno e proseguendo poi al riapprovvigionamento sino a fine raccolta (fine settembre). La disponibilità di spazi adeguati consente un impiego in tempi operativi ottimali. Soprattutto gli edifici 2 e 3 (5 e 6 da Domanda, C1 e C" da progetto), servivano per il riparo e lo stoccaggio dei contenitori di raccolta sopra citati; inoltre, grazie alle adeguate aperture, erano utilizzati anche per il riparare il prodotto raccolto.

Tali fabbricati sono essenziali per il ciclo aziendale, poiché:

- consentono di ottimizzare i tempi di reperimento (e di assicurare l'immediata disponibilità) dei contenitori che, nelle fasi di raccolta, non sempre sono immediati (al riguardo si consideri che la cooperativa di riferimento rifornisce decine e decine di frutticoltori contemporaneamente);

- consentono di contenere il più possibile sia i rischi di riscaldamento del prodotto che potrebbe rimanere sotto il sole (la calura estiva sui frutti distaccati dalla pianta accentua i fenomeni di maturazione, non consentendo in maniera adeguata le operazioni di frigoconservazione; si veda al riguardo la foto, eloquente, già prodotta in relazione agronomica, che evidenzia come i bins in situazioni provvisorie post sisma siano stati ricoperti da teli in tessuto), sia i danni provocati dalla pioggia (la pioggia causa l'applicazione di pesanti tare sulle confezioni, relativamente alle cassette in legno) o dalla grandine (il prodotto grandinato già raccolto, seppur anche solo sulle parti alte di prodotto esposte, comporterebbe una accentuazione delle tare ai campionamenti). Si consideri che nel suddetto fondo agricolo vengono solitamente caricati per ogni stagione circa 40 tir di prodotti (pere) conferiti in campofrigo.

Chi dispone di adeguati spazi, in maniera previsionale ed oculata li occupa, come nel caso di specie (potessero tutte le aziende disporre di tali adeguate strutture).

I fabbricati per i quali è stata presentata la domanda di contributo sono, dunque, indispensabili per una efficace gestione del fondo.

- Come già illustrato nella citata relazione agronomica, la gestione di oltre 15 ettari a frutteto comporta la presenza di un significativo numero di operai stabilmente occupati presso il fondo. Tra operazioni colturali di potature invernali, trattamenti fitoiatrici, pulizia da malerbe, concimazioni, irrigazioni, anche di soccorso sovrachioma o di pulizia dei frutti (melata da psilla)

trova solitamente impiego un numero di persone pari a circa 8 unità al giorno che raggiungono le 30 unità nei momenti di massima raccolta estiva. Tali persone, parte delle quali restano sul fondo per l'intera giornata, disponevano di una zona di ristoro e riparo, all'interno dei fabbricati oggetto di locazione. Tant'è che successivamente al sisma, la Ditta Condittrice ha provveduto ad installare un container per le esigenze dei propri operai, container del quale è stata fatta evidenza durante il sopralluogo del RUP e dei tecnici istruttori.

- I layout allegati alla domanda di contributo si riferiscono alla situazione presente in azienda alla data del sisma, ma in agricoltura è del tutto ovvio nella realtà dei luoghi e dei fatti, la gestione aziendale comporta la movimentazione continua dei mezzi, attrezzature, scorte, prodotti. Non si può cristallizzare ad un solo e semplice disegno, una situazione per sua natura dinamica e flessibile come è quella dell'impiego dei fabbricati a servizio dell'agricoltura. Ad esempio, la zona officina e ricambi, posta nell'immobile 2 (5 da Domanda, C1 da progetto), ove si vedono le derivazioni con prese della corrente elettrica, non era stata riportata nel layout, ma la foto ne comprova la presenza e ne attesta lo spazio destinato anche a tale uso.

L'occupazione stessa degli spazi deriva dalle esigenze stagionali; ad esempio, nei periodi estivi di raccolta gli edifici saranno occupati prevalentemente da cassette, bins, pallets, prodotti (pere) carri raccolta, atomizzatori. Nei periodi autunnali, invernali e primaverili, nei suddetti spazi saranno presenti meno contenitori, ma saranno utilizzati per il ricovero delle macchine operatrici (trattrice, atomizzatore, carri per potatura, scorte morte, etc.).

Con riferimento al paragrafo conclusivo della proposta (pagina 3 della comunicazione di esito istruttorio, testualmente:

"...i layout produttivi hanno previsto interi locali a deposito di materiali di piccolissime dimensioni quali forbici, chiavi, scale raccolta frutta non più in uso nella realtà produttiva ordinaria moderna, legna di potatura di cui non si ha agli atti evidenza di materiale di vendita, ovvero di casse per la frutta di cui in sede di sopralluogo non si è trovato traccia nei fabbricati ancora esistenti, a fronte di importanti spazi destinati a ricovero mezzi d'impresa diversa da quella che conduce il fondo agricolo."

Lo scrivente si ritiene in disaccordo sull'affermazione di materiali non più in uso, in quanto strumenti quali forbici servono ancora oggi per le operazioni di "potatura"; le chiavi sono attrezzi di riparazione mezzi (officina), i rastrelli possono essere utilizzati per le pulizie sottochioma delle piante post potatura, scale raccolta, seppur retaggio di usi preesistenti, fanno solitamente parte del bagaglio di attrezzatura di cui ogni azienda agricola ancora oggi dispone e utilizza, ove occorra.

Per quanto attiene alla legna, non più trovata nei locali indicati, in quanto rimossa (si rammenta che il sopralluogo è avvenuto quasi 5 anni dopo il sisma), si specifica che il layout indica la situazione alla data del sisma; tale locale veniva correntemente utilizzato per le esigenze produttive aziendali sopra descritte.

In sede di sopralluogo, avvenuto in data 07/02/2017, non è stata riscontrata la presenza di cassette in quanto il sopralluogo è stato effettuato nel periodo in cui si esegue la potatura. Come sopra specificato, le casse vengono infatti approvvigionate nel periodo di esigenze correlate alla raccolta: maggio-settembre.

La situazione visionata in un sopralluogo eseguito dopo quasi 5 anni dal sisma non può apparire come se tutto fosse stato cristallizzato al momento del sisma e/o come nella raffigurazione del layout. Le considerazioni espresse nell'esito appaiono infondate e lacunose, volte solo ad accentuare dei concetti in parte pretestuosi, per maggiormente avvalorare il diniego del contributo.

Il sopralluogo dovrebbe consentire di valutare la situazione aziendale e la sua gestione, non può cogliere le complesse e variabili fasi operative dell'azienda. Situazione questa che dallo scrivente si ritiene sia stata adeguatamente illustrata e più approfonditamente evidenziata con le correnti osservazioni.

Seppur riconoscendo un uso parziale degli edifici 4-5 (7-8 da Domanda; D-E da progetto), gli stessi venivano comunque utilizzati per l'attività dell'azienda agricola. Il recupero dei restanti edifici: 2, 3 e Raggruppamento 1 (5-6-3-4 da Domanda; C1-C2-B1-B2 da progetto), costituisce invece condizione essenziale per il ripristino delle condizioni lavorative dell'azienda conduttrice e della piena ed efficiente ripresa dell'attività produttiva come in epoca ante sisma. L'eventuale diniego al contributo

per la ricostruzione di tutti gli edifici, pone in una condizione di inadeguatezza il ripristino gestionale produttivo, contravvenendo ai principi della normativa di riferimento (ORD. 57/2012 e ss.mm.ii.), finalizzati al ripristino delle capacità produttive.

Inoltre, l'eventuale conferma del diniego, innescherebbe conseguenze di carattere patrimoniale per l'azienda conduttrice (che pattuisce un canone di locazione in riferimento non solo alla disponibilità delle coltivazioni sui terreni, ma anche in relazione alla favorevole disponibilità di adeguati edifici per il ricovero di macchine, attrezzi e prodotti) che si troverebbe gravemente penalizzata sul piano dell'efficienza e della redditività aziendale, contravvenendo anche in questo caso ai dettami dell'Ord. 57/2012 e ss.mm.ii.

Infine, cosa di rilevante importanza si cagionerebbe un danno patrimoniale anche alla proprietà che si troverebbe priva di un patrimonio edilizio produttivo connesso con l'attività agricola. Al riguardo si consideri che non è corretto svolgere le valutazioni relative alla concedibilità del contributo tenendo conto delle altre risorse (in termini di fabbricati) dell'affittuario, come se fossero destinate a durare all'infinito; la funzionalità del fondo agricolo deve essere ripristinata in modo per così dire "oggettivo", poiché l'affittuario può cambiare, anzi, è del tutto fisiologico che cambi.

Ciò fermo restando che, come si è cercato di spiegare sopra, anche laddove si abbia riguardo alla situazione gestionale cristallizzata al momento del sisma, vale a dire con l'affittuario allora (e ancora oggi) presente, il diniego del contributo è comunque ingiusto...."

E non recepite, in quanto:

Il tecnico incaricato, nel fornire le motivazioni oggetto di contro deduzione, si è semplicemente limitato a descrivere le problematiche a Suo modo di vedere emerse nell'esito istruttorio senza fornire alcun tipo di altra documentazione utile a supportare quanto dichiarato.

SI PROPONE:

- 1) **L'AMMISSIONE A CONTRIBUTO DELL' IMMOBILE n.1** per il livello di danno, la superficie ammessa rispetto alla richiesta e l'importo riportati in tabella riassuntiva degli interventi.
- 2) **LA NON AMMISSIONE A CONTRIBUTO DEGLI IMMOBILI n. 3, 4, 7 e 8** perché il layout produttivo dell'immobile alla data del sisma, nonché la conformazione dell'edificio (numero e dimensioni delle aperture, caratterizzazione dei prospetti, dimensionamento degli ambienti, destinazioni d'uso interne) non consentono di riconoscerne una razionale funzionalità coerente alla ripresa dell'attività produttiva dell'impresa agricola.
- 3) **LA NON AMMISSIONE A CONTRIBUTO DEGLI IMMOBILI n. 5 e 6** perché in data 07/02/2017 è stato effettuato un sopralluogo preventivo congiunto alla presenza del R.U.P. e dei tecnici istruttori di Invitatia S.p.a. durante il quale è emerso che i fabbricati ad uso deposito, oggetto di richiesta di contributo, sono inseriti in un contesto aziendale ove sono presenti altri fabbricati a destinazione deposito attrezzi e materiali agricoli di dimensioni rilevanti rispetto alle necessità operative e di stoccaggio aziendali. Tale condizione determina una valutazione dei fabbricati oggetto della presente richiesta di contributo in sovradimensione rispetto alle razionali necessità aziendali quindi non sono considerabili come necessari alla ripresa ed alla piena funzionalità dell'attività agricola preesistente alla data del sisma (art.2 comma 1 e 2). Tale circostanza è stata confermata in sede di sopralluogo in quanto non solo il materiale e le attrezzature aziendali erano tutte ospitate dal fabbricato ancora operativo, ma addirittura vi erano ospitati un cospicuo numero di trattrici ed altri mezzi/attrezzi di soggetti diversi dall'impresa che conduce i fabbricati. In tal modo si ha avuto piena evidenza della sovradimensione dei ricoveri/depositi aziendali richiesti a contributo.

Si rileva, infine, a conferma delle conclusioni istruttorie, che i layout produttivi hanno previsto interi locali a deposito di materiali di piccolissime dimensioni quali forbici, chiavi, rastrelli, scale raccolta frutta non più in uso nella realtà produttiva ordinaria moderna, legna di potatura di cui non si ha agli atti evidenza di materiale di vendita, ovvero di materiale quali casse per la frutta di cui in sede di sopralluogo non si è trovato traccia nei fabbricati ancora esistenti, a fronte di importanti spazi destinati a ricovero di mezzi di impresa diversa da quella che conduce il fondo agricolo.

Si rileva inoltre che in sede di sopralluogo, effettuato in data 07/02/2017, e oggetto di opportuno preavviso a forma di comunicazione scritta via pec, non erano presenti né il beneficiario, né il tecnico incaricato né l'impresa agricola esercitante attività al momento del sisma.

LA PROPOSTA DI AMMISSIONE A CONTRIBUTO E' PER UN IMPORTO COMPLESSIVO PARI A

140.230,00 EURO (Accettata in data 10/04/2017)

Il richiedente sugli interventi non ammessi a contributo non può ripresentare domanda conformemente a quanto previsto dall'Ord. 57/2012 art. 13 bis.

ALLEGATO UNICO AL DECRETO DI CONCESSIONE
Immobiliare S. Antonio - Arturo Zaccarelli

TIPO		ANAGRAFICA			PROTOCOLLI FASCICOLO		
RAPPRESENTANTE DELLA PERSONA GIURIDICA	ARTURO ZACCARELLI	ZCCRTR38E06F240C			RICHIESTA DI CONTRIBUTO	CR-43079-2016	04/08/16
SEDE LEGALE	Galleria del Popolo, n. 12,	Mirandola	MO		FASCICOLO ISTRUTTORIO		
LOCALIZZAZIONE INTERVENTI	Via Borghetto 3a-5	Mirandola	MO		AL TRI PROTOCOLLI COLLEGATI		
CODICE FISCALE/P.IVA	01911780367				AL TRI PROTOCOLLI COLLEGATI		
DELOCALIZZAZIONE	NO				CUP	E82F17000980001	
CODICE ATECO dell'attività svolta nell'immobile	A.01.11.40;				TITOLO ABILITATIVO	"ai sensi dell'art. 8, comma 2 dell'Ord. N. 36/2016, sub. Conc. "	
	Coltivazione miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi				AIA		
BANCA CONVENZIONATA	Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. - Filiale di Mirandola - Via F. Prampolini n. 3 - 41037				DURC rilasciato il	04/05/2017	DURC-4358-2017 04/05/2017
RECAPITI BENEFICIARIO PER LA GESTIONE DELLA PRATICA					REGOLARITA' CONTRIBUTIVA (richiesta)		
					ANTIMAFIA	CR-4731-2017	03/02/2017
					N° DIPENDENTI IMPRESA RICHIEDENTE AL MOMENTO DEL SISMA		
					IVA	IVA DETRAIBILE	

QUADRO RIEPILOGATIVO			
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	IMPORTO AMMESSO	ASSICURAZIONE	CONTRIBUTO CONCESSO
IMMOBILI	€ 266.355,89	€ 0,00	€ 140.230,00
TOTALE	€ 266.355,89	€ 0,00	€ 140.230,00

DETTAGLIO DEL CONTRIBUTO CONCESSO				
IMMOBILE 1	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMISSIBILE	IMPORTO NON AMMISSIBILE	MOTIVAZIONE NON AMMISSIONE
A. Costi per opere strutturali	€ 244.966,17	€ 234.126,65	€ 10.839,52	
di cui opere edili	€ 227.191,07	€ 217.305,91	€ 9.885,16	(*)1
di cui opere impiantistiche	€ 17.775,10	€ 16.820,74	€ 954,36	(*)2
Spese per indagini e prelievi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
C. Finiture	€ 9.032,07	€ 2.441,10	€ 6.590,97	
di cui opere edili	€ 9.032,07	€ 2.441,10	€ 6.590,97	(*)3
di cui opere impiantistiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
sub totale	€ 253.998,24	€ 236.567,75	€ 17.430,49	
Spese tecniche (10%-8%-6%)	€ 26.500,00	€ 23.656,78	€ 2.843,22	(*)3
Spese tecniche aggluntive (4%-3%-)	€ 6.400,00	€ 6.131,36	€ 268,64	(*)3
Spese geologiche (1,5%-1,2%-1%-0,6%)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Spese di amministratore	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE COSTO DA COMPUTO M.E.	€ 286.898,24	€ 266.355,89	€ 20.542,35	
TOTALE COSTO DA COMPUTO M.E. RIPROPORZIONATO (COEFF = 0,000)	€ 266.355,89			
TOTALE COSTO CONVENZIONALE	€ 140.230,00			TAB. A - Lettera a
ASSICURAZIONE	€ 0,00		TOTALE COSTO AMMISSIBILE DECURTATO DALL'INDENNIZZO	€ 266.355,89
CONTRIBUTO CONCESSO IMMOBILE 1	€ 140.230,00		100% del minore tra Costo convenzionale e Importo ammissibile decurtato dall'indennizzo	

DETTAGLIO SPESE NON AMMESSE					
	TIPOLOGIA DI SPESA		IMPORTO PREVISTO	IMPORTO NON AMMESSO	MOTIVAZIONE
	NUM. ORD.	CODICE			
(*)1	39	A07075.c	€ 2.393,16	€ 2.393,16	Voce di costo compresa in altra voce già ammessa
	47	06.01.037.A	€ 210,00	€ 94,00	Errore di trascrizione codice voce di costo
	51	Sicurezza	€ 7.398,00	€ 7.398,00	Voce di costo non giustificata
	SUB TOTALE			€ 9.885,16	
(*)2	13	D01042.o	€ 156,60	€ 23,93	Errore di trascrizione codice voce di costo
	15	B.062.003.00367.005	€ 119,88	€ 119,88	Voce di costo non riconosciuta
	27	D02010.e	€ 1.052,70	€ 286,55	Errore indicazione costo unitario
	32	D01042.n	€ 909,20	€ 132,24	Errore indicazione costo unitario
	33	D01043.a	€ 926,16	€ 391,76	Errore indicazione costo unitario
SUB TOTALE			€ 954,36		
(*)3	43	14.01.A.015.D	€ 9.032,07	€ 6.590,97	Voce di costo non pertinente alla destinazione d'uso dell'immobile
	Spese tecniche aggluntive		€ 6.400,00	€ 268,64	Ricalcolo
	Spese tecniche		€ 26.500,00	€ 2.843,22	Ricalcolo
	SUB TOTALE			€ 9.702,83	
TOTALE			€ 20.542,35		

RAGGRUPPAMENTO 1	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMISSIBILE	IMPORTO NON AMMISSIBILE	MOTIVAZIONE NON AMMISSIONE
A. Costi per opere strutturali	€ 301.255,71	€ 0,00	€ 301.255,71	
di cui opere edili	€ 295.014,75	€ 0,00	€ 295.014,75	
di cui opere impiantistiche	€ 6.240,96	€ 0,00	€ 6.240,96	
Spese per indagini e prelievi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
C. Finiture	€ 8.914,74	€ 0,00	€ 8.914,74	
di cui opere edili	€ 8.914,74	€ 0,00	€ 8.914,74	
di cui opere impiantistiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
sub totale	€ 310.170,45	€ 0,00	€ 310.170,45	
Spese tecniche (10%-8%-6%)	€ 28.500,00	€ 0,00	€ 28.500,00	
Spese tecniche aggluntive (4%-3%-)	€ 6.400,00	€ 0,00	€ 6.400,00	
Spese geologiche (1,5%-1,2%-1%-0,6%)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Spese di amministratore	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE COSTO DA COMPUTO M.E.	€ 345.070,45	€ 0,00	€ 345.070,45	
TOTALE COSTO DA COMPUTO M.E. RIPROPORZIONATO (COEFF = 0,000)	€ 0,00			TAB. B lettera c
ASSICURAZIONE	€ 0,00		TOTALE COSTO AMMISSIBILE DECURTATO DALL'INDENNIZZO	€ 321.247,50
CONTRIBUTO CONCESSO RAGGRUPPAMENTO 1	€ 0,00		100% DEL MINORE TRA IL COSTO CONVENZIONALE E IMPORTO AMMISSIBILE DECURTATO DALL'INDENNIZZO	

IMMOBILE 5	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMISSIBILE	IMPORTO NON AMMISSIBILE	MOTIVAZIONE NON AMMISSIONE
A. Costi per opere strutturali	€ 474.668,62	€ 0,00	€ 474.668,62	
di cui opere edili	€ 462.070,20	€ 0,00	€ 462.070,20	
di cui opere impiantistiche	€ 12.598,42	€ 0,00	€ 12.598,42	
Spese per indagini e prelievi	€ 4.800,00	€ 0,00	€ 4.800,00	
C. Finiture	€ 48.730,64	€ 0,00	€ 48.730,64	
di cui opere edili	€ 48.730,64	€ 0,00	€ 48.730,64	
di cui opere impiantistiche			€ 0,00	
sub totale	€ 528.199,26	€ 0,00	€ 528.199,26	
Spese tecniche (10%-8%-6%)	€ 54.000,00	€ 0,00	€ 54.000,00	
Spese tecniche aggiuntive (4%-3%-2%)	€ 6.400,00	€ 0,00	€ 6.400,00	
Spese geologiche (1,5%-1,2%-1%-0,6%)			€ 0,00	
Spese di amministratore			€ 0,00	
TOTALE COSTO DA COMPUTO	€ 588.599,26	€ 0,00	€ 588.599,26	
TOTALE COSTO DA COMPUTO M.E. RIPROPORZIONATO (COEFF = 0,000)				
TOTALE COSTO CONVENZIONALE	€ 0,00			TAB. B lettera c
ASSICURAZIONE	€ 0,00			TOTALE COSTO AMMISSIBILE DECURTATO DALL'INDENNIZZO € 0,00
CONTRIBUTO CONCESSO IMMOBILE 5		€ 0,00		100% DEL MINORE TRA IL COSTO CONVENZIONALE E IMPORTO AMMISSIBILE DECURTATO DALL'INDENNIZZO

IMMOBILE 6	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMISSIBILE	IMPORTO NON AMMISSIBILE	MOTIVAZIONE NON AMMISSIONE
A. Costi per opere strutturali	€ 50.795,96	€ 0,00	€ 50.795,96	
di cui opere edili	€ 49.682,79	€ 0,00	€ 49.682,79	
di cui opere impiantistiche	€ 1.113,17	€ 0,00	€ 1.113,17	
Spese per indagini e prelievi			€ 0,00	
C. Finiture	€ 6.211,49	€ 0,00	€ 6.211,49	
di cui opere edili	€ 6.211,49	€ 0,00	€ 6.211,49	
di cui opere impiantistiche			€ 0,00	
sub totale	€ 57.007,45	€ 0,00	€ 57.007,45	
Spese tecniche (10%-8%-6%)	€ 7.230,00	€ 0,00	€ 7.230,00	
Spese tecniche aggiuntive (4%-3%-2%)	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 2.000,00	
Spese geologiche (1,5%-1,2%-1%-0,6%)			€ 0,00	
Spese di amministratore			€ 0,00	
TOTALE COSTO DA COMPUTO	€ 66.237,45	€ 0,00	€ 66.237,45	
TOTALE COSTO DA COMPUTO M.E. RIPROPORZIONATO (COEFF = 0,000)				
TOTALE COSTO CONVENZIONALE	€ 0,00			TAB. B Lettera c
ASSICURAZIONE	€ 0,00			TOTALE COSTO AMMISSIBILE DECURTATO DALL'INDENNIZZO € 0,00
CONTRIBUTO CONCESSO IMMOBILE 6		€ 0,00		100% DEL MINORE TRA IL COSTO CONVENZIONALE E IMPORTO AMMISSIBILE DECURTATO DALL'INDENNIZZO

IMMOBILE 7	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMISSIBILE	IMPORTO NON AMMISSIBILE	MOTIVAZIONE NON AMMISSIONE
A. Costi per opere strutturali	€ 46.871,51	€ 0,00	€ 46.871,51	
di cui opere edili	€ 46.343,19	€ 0,00	€ 46.343,19	
di cui opere impiantistiche	€ 528,32	€ 0,00	€ 528,32	
Spese per indagini e prelievi			€ 0,00	
C. Finiture	€ 5.301,56	€ 0,00	€ 5.301,56	
di cui opere edili	€ 5.301,56	€ 0,00	€ 5.301,56	
di cui opere impiantistiche			€ 0,00	
sub totale	€ 52.173,07	€ 0,00	€ 52.173,07	
Spese tecniche (10%-8%-6%)	€ 5.400,00	€ 0,00	€ 5.400,00	
Spese tecniche aggiuntive (4%-3%-2%)	€ 1.800,00	€ 0,00	€ 1.800,00	
Spese geologiche (1,5%-1,2%-1%-0,6%)			€ 0,00	
Spese di amministratore			€ 0,00	
TOTALE COSTO DA COMPUTO	€ 59.373,07	€ 0,00	€ 59.373,07	
TOTALE COSTO DA COMPUTO M.E. RIPROPORZIONATO (COEFF = 0,000)				
TOTALE COSTO CONVENZIONALE	€ 0,00			TAB. B Lettera c
ASSICURAZIONE	€ 0,00			TOTALE COSTO AMMISSIBILE DECURTATO DALL'INDENNIZZO € 0,00
CONTRIBUTO CONCESSO IMMOBILE 7		€ 0,00		100% DEL MINORE TRA IL COSTO CONVENZIONALE E IMPORTO AMMISSIBILE DECURTATO DALL'INDENNIZZO

IMMOBILE 8	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMISSIBILE	IMPORTO NON AMMISSIBILE	MOTIVAZIONE NON AMMISSIONE
A. Costi per opere strutturali	€ 36.787,55	€ 0,00	€ 36.787,55	
di cui opere edili	€ 35.587,55	€ 0,00	€ 35.587,55	
di cui opere impiantistiche	€ 1.200,00	€ 0,00	€ 1.200,00	
Spese per indagini e prelievi			€ 0,00	
C. Finiture	€ 1.167,80	€ 0,00	€ 1.167,80	
di cui opere edili	€ 1.167,80	€ 0,00	€ 1.167,80	
di cui opere impiantistiche			€ 0,00	
sub totale	€ 37.955,35	€ 0,00	€ 37.955,35	
Spese tecniche (10%-8%-6%)	€ 3.500,00	€ 0,00	€ 3.500,00	
Spese tecniche aggiuntive (4%-3%-2%)			€ 0,00	
Spese geologiche (1,5%-1,2%-1%-0,6%)			€ 0,00	
Spese di amministratore			€ 0,00	
TOTALE COSTO DA COMPUTO	€ 41.455,35	€ 0,00	€ 41.455,35	
TOTALE COSTO DA COMPUTO M.E. RIPROPORZIONATO (COEFF = 0,000)				
TOTALE COSTO CONVENZIONALE	€ 0,00			TAB. B Lettera c
ASSICURAZIONE	€ 0,00			TOTALE COSTO AMMISSIBILE DECURTATO DALL'INDENNIZZO € 0,00
CONTRIBUTO CONCESSO IMMOBILE 8		€ 0,00		100% DEL MINORE TRA IL COSTO CONVENZIONALE E IMPORTO AMMISSIBILE DECURTATO DALL'INDENNIZZO

QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCEDEBILE PER IMMOBILI					
DESCRIZIONE	COSTO CONVENZIONALE	IMPORTO AMMISSIBILE	ASSICURAZIONE	COSTO AMMISSIBILE DECURTATO DALL'INDENNIZZO	IMPORTO CONCESSO
IMMOBILE 1	€ 140.230,00	€ 266.355,89	€ 0,00	€ 266.355,89	€ 140.230,00
RAGGRUPPAMENTO 1 (IMMOBILI 2-3-4)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
IMMOBILE 5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
IMMOBILE 6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
IMMOBILE 7	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
IMMOBILE 8	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 140.230,00	€ 266.355,89	€ 0,00	€ 266.355,89	€ 140.230,00
TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO PER GLI IMMOBILI					€ 140.230,00